

# THE MERRY PRANKSTERS

*Retro Vintage Punk Rock*



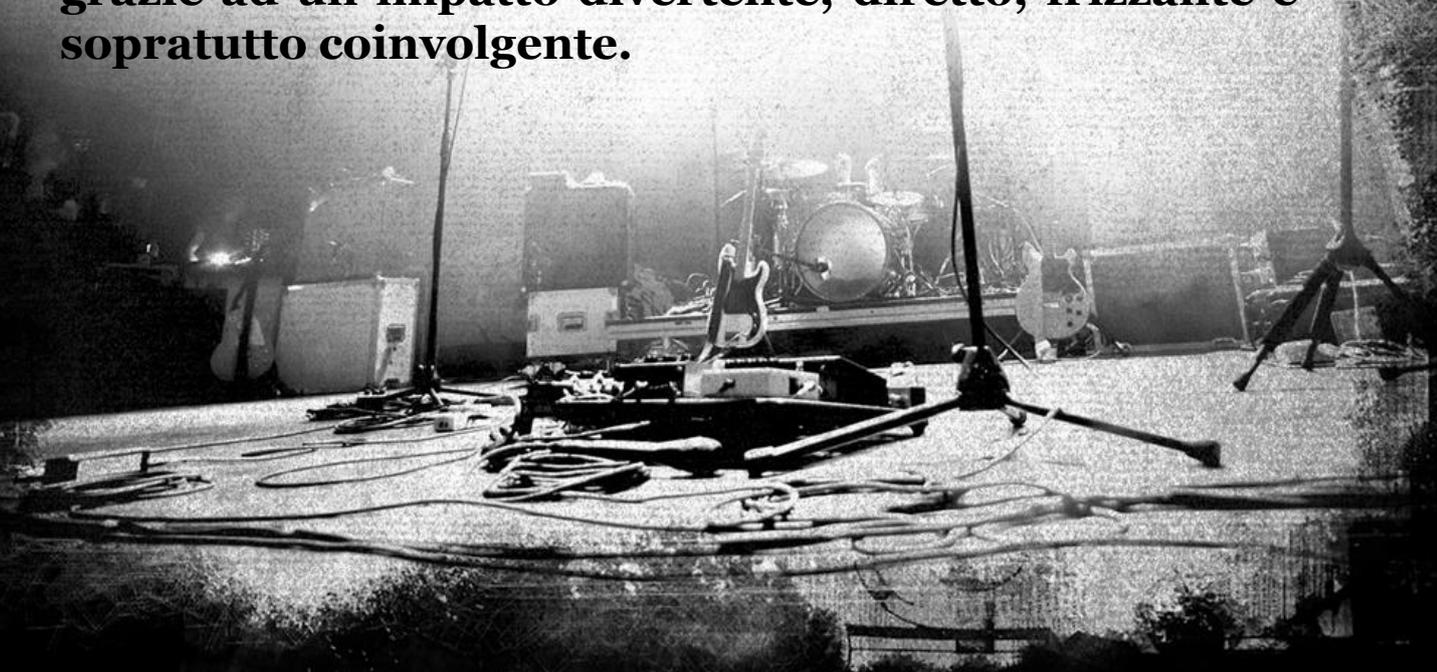
**PARENTAL  
ADVISORY**  
EXPLICIT NOISE

# THE MERRY PRANKSTERS

*Retro Vintage Punk Rock*

Sin dalla prima formazione fino alla line-up attuale il marchio di fabbrica dei **The Merry Pranksters** è sempre stato lo stesso: andare oltre i limiti e le convenzioni musicali classiche e tradizionali. La musica attinge dagli anni d'oro del **Rock'N'Roll 50's e 60's**, il periodo più bello ed irripetibile della storia della musica rock. Non solo i grandi classici ma anche brani poco conosciuti che vengono completamente reinterpretati, stravolti e velocizzati in uno stile che è stato battezzato come Retro Vintage Punk Rock e che rende uniche le canzoni che i **The Merry Pranksters** reinterpretano!

Uno stile originale, un mash up di opposti che si attraggono, suoni e melodie dell'epoca del vinile rivisitate in chiave Punk Rock, il tutto condito da **una nota di sax** che aggiunge alla **miscela già esplosiva** un tocco di **eleganza e molto old-rock**...il risultato è un cocktail perfettamente mischiato e shakerato, che i **The Merry Pranksters** servono **facendo girare la testa e scatenando balli sfrenati, grazie ad un impatto divertente, diretto, frizzante e soprattutto coinvolgente.**



# SCRIVONO DI NOI

## la Repubblica

29 Gennaio 2017

*"Il risultato è una musica dancereccia, allegra, frenetica con chitarre affilate e ruvide e distorsioni continue, con un sax che aggiunge alla miscela un tocco di eleganza"*

## IL GIORNO

27 Gennaio 2017

*"Retro Vintage Punk Rock, com'è stato battezzato il loro stile: si strizza l'occhio all'epoca d'oro del rock'n'roll anni Cinquanta e Sessanta, con pezzi immortali ma anche a brani poco conosciuti che vengono reinterpretati, stravolti, velocizzati e miscelati per scatenare il pubblico."*

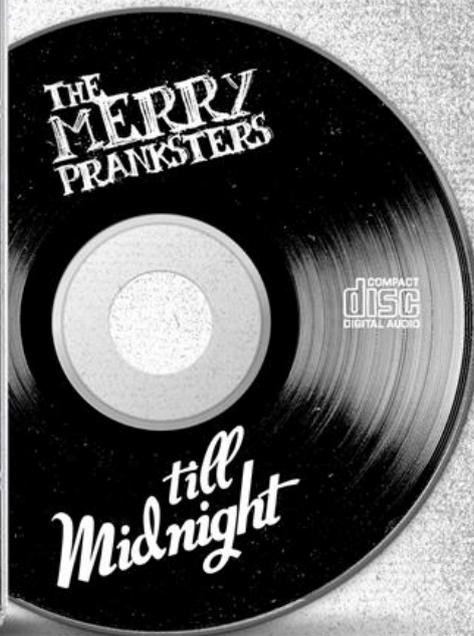
## Libero

16 Settembre 2016

*"Sei mesi di lavoro per 12 brani ispirati ai live degli anni '50-'60 hanno reso questo disco un'opera completa e grintosa, di qualità artistica comprovata da esperti musicali e da noti esponenti della canzone italiana."*

# till Midnight

"Till Midnight" è disponibile su:



## TRACKLIST

- 01 - INTRO
- 02 - NORWEGIAN WOOD
- 03 - BLUE SUEDE SHOES
- 04 - RING OF FIRE
- 05 - YOU NEVER CAN TELL
- 06 - DIANA
- 07 - BURNING LOVE
- 08 - HARD DAYS NIGHT
- 09 - BACK IN THE U.S.S.R.
- 10 - DREAM LOVER
- 11 - GREAT BALLS OF FIRE
- 12 - WHOLE LOTTA SHAKIN' GOIN' ON

## ASCOLTALO!



[themerrypranksters.bandcamp.com](http://themerrypranksters.bandcamp.com)



[soundcloud.com/themerrypranksters](http://soundcloud.com/themerrypranksters)

[www.tillmidnight.it](http://www.tillmidnight.it)



<http://apple.co/2rRQbcO>



<https://itun.es/it/iBOZcb>



<http://bit.ly/2sTw8sX>



<http://spoti.fi/2rizPel>



<http://amzn.to/2s2uwgh>

# PRESS & RADIO

## TALKING ABOUT THE MERRY PRANKSTERS

Link consultabili su [www.themerrypranksters.it](http://www.themerrypranksters.it)

*29 Aprile 2017*

 **Libero**

**«Grande successo per il tour dei The Merry Pranksters: appuntamento live il 30 aprile al Rocknroll Club Rho»**

*29 Gennaio 2017*

**la Repubblica**

*TESTATA CARTACEA*

**«Il rock anni 50 dei monzesi The Merry Pranksters»**

*3 Febbraio 2017*

 **Linea Rock**  
*Non ci fermiamo mai*

**The Merry Pranksters intervista in diretta a Radio Lombardia all'interno del programma Linea Rock con Marco Garavelli**

*28 Gennaio 2017*

 **Radio Popolare**

**Intervista The Merry Pranksters a «Radio Popolare» all'interno del programma Sidecar condotto da Sanja Lucic**

**IL GIORNO**

27 Gennaio 2017  
«"Till Midnight": ecco il nuovo  
album dei The Merry Pranksters»

**IL GIORNO**

16 Dicembre 2016  
«Milano e le band emergenti:  
sei domande ai The Merry  
Pranksters»

 **Libero**

16 Settembre 2016  
«The Merry Pranksters pubblicano  
Till midnight, il fascino misterioso  
della mezzanotte»

 **Radio  
Popolare**

23 Settembre 2016  
Presentazione Till Midnight  
«Radio Popolare»

 **MILANO  
TODAY**

21 Settembre 2016  
«Il "retro vintage punk rock"  
dei The Merry Pranksters»

# IL DISCO

Spesso le copertine degli album dicono poco o nulla del contenuto dello stesso, ma, oltre al titolo, la curiosa quanto surreale copertina di "Till Midnight", album d'esordio dei The Merry Pranksters, è chiaramente un messaggio che c'è qualcosa, in quest'album, che ha a che fare con il passare del tempo, o meglio con un passato musicale che le nuove generazioni non conoscono e le restanti stanno ormai pian piano dimenticando.

Il disco (composto da dodici brani in perfetto stile The Merry Pranksters, ovvero pezzi rapidi e diretti che raramente superano i tre minuti di durata ciascuno) già dalla prima traccia, fa capire la voglia di divertimento che la band vuole e sa trasmettere in sede live.

E si sente, la formula dei The Merry Pranksters funziona. "Till Midnight" irrobustisce riarrangiando le "vecchie" composizioni originali 50's & 60's con un'iniezione di pura adrenalina e con intrecci ritmici in cui si avverte il chiaro influsso del rock n'roll più evoluto, senza tuttavia mai abbandonare la chiave di lettura punk'n'roll, che i The Merry Pranksters amano rinominare in Retro vintage punk rock facendo di questa definizione il loro trademark.

"Till Midnight" parte deciso ed esplosivo da subito, corre frenetico, ti stringe le parti intime e non le molla fino alla fine, I ritornelli, la cassa cavalcante, le chitarre affilate e ruvide, le distorsioni luciferine della Diavoletto e i soli che fendono l'aria ti impediscono di prendere fiato o anche solo di ragionare sulla musica facendoti immergere in tutto e per tutto in un sound divertente e avvolgente. Ottima la scelta della ricerca di rendere il più orecchiabile possibile ogni singolo brano inserendo parti melodiche, armonizzazioni sax e assoli che in "Till Midnight" diventano digeribili già dal primo ascolto.

Indiscutibilmente significativo è stato appunto l'inserimento del sax che ha aggiunto alla miscela un tocco di eleganza e molto old-rock che non guasta, oltre che ammorbidire il sound spigoloso e ruvido del quintetto.

Traccia dopo traccia i brani si fanno sempre più interessanti; se la traccia iniziale Intro ci vuole semplicemente dare l'illusione di essere seduti sul divano davanti alla tv guardando una puntata dell' Ed Sullivan show ,è Norwegian wood, brano azzeccatissimo come opener, con una verve e un'energia uniche, la vera "open track" che ha il compito di aprire le danze, e da subito si capisce cosa dovremo affrontare per i prossimi 33 minuti circa, Pezzi come Blue Suede Shoes arrivano come un coltello affilato che di fronte ad un palco rischiano di lasciare i loro (positivi) effetti, brano di 2 minuti e mezzo che la dice lunga sull'energia che è in grado di sprigionare questo combo.

I ritmi adrenalinici proseguono con Ring Of Fire e You Never Can Tell restando sempre però tendenzialmente frenetici e ai confini del delirio, e raramente concedono tregua, mentre a metà strada, troviamo la dolcemente irruente Burning Love, che ci frena, ma solo per un attimo, quasi per permetterci di riprendere fiato. Brani come Diana e Dream Lover ci danno invece una sterzata verso sonorità più melodiche, grazie anche ad un refrain al limite del radiofonico. L'album si avvia alla chiusura con Great Balls Of Fire che suona come l'inno ufficiale all'energia e coinvolgimento, e prepara il terreno per il successivo brano che chiude l'album, Whole Lotta Shakin' Goin' On, volutamente "sporco", delirante, trascinate e lancinante al punto giusto, graffiante come una scheggia, penetrante come una lama, dritto al cuore come un proiettile sparato a distanza ravvicinata, nel quale a far da padrone sono ancora le chitarre.

Non ci sono peraltro brani sfocati o meno incisivi, questo breve album sembra avere il pregio della democraticità interna e i pezzi scorrono piacevolmente con un ritmo continuativo e abbastanza somigliante tra loro, ma nello stesso momento mai ripetitivo o stancante; in poche parole è un disco che fa venir voglia di essere ascoltato più volte.

I The Merry Pranksters hanno saputo riassumere nel migliore dei modi le atmosfere del ventennio Rock'n'Roll per eccellenza, come se la voglia di divertirsi, a tempo di ritmo rock, non fosse mai sopita.

"Till Midnight" conquista anche i non-adepti perché evita di strafare: il suo segreto è l'equilibrio, nella durata dei singoli brani e anche nella durata complessiva (pregio indiscusso di questo disco), è un album trasversale, appetibile sicuramente per gli amanti del rock spinto, ma godibile anche per chi ama il rock senza troppi orpelli, la botta di adrenalina iniziale resta tale, e tutti gli appassionati possono divertirsi a dovere, questa è una band che siamo certi, trova maggior resa in sede live grazie ad un impatto divertente, diretto, frizzante e soprattutto coinvolgente.

Per concludere, un buon disco, che non lascia delusioni, in grado di imprimere ritmiche nella mente con ritornelli dei brani che rimangono abbastanza facilmente nelle orecchie di chi ascolta, già solo dopo qualche ascolto e questo è un punto a loro favore. Provate voi stessi ad ascoltarlo su [www.tillmidnight.it](http://www.tillmidnight.it), Spotify, Apple music o in digital download su iTunes store, e su tutti i principali digital marketplace e fatevi catturare dal sound di ogni singola canzone.



# LINE UP

**THE MERRY PRANKSTERS**  
*Retro Vintage Punk Rock*



**ALE**  
*Guitar*



**FEDE**  
*Voice & Guitar*



**FRANK**  
*Bass*



**LUCA**  
*Drums*



**GREG**  
*Saxophone*



**VENERE**  
*Chorister*

Federico: Guitar & Vocal – Frank: Bass & Chorus  
Greg: Saxophone - Alessio: Solo Guitar  
Luca: Drums - Venere: Chorister

# BIOGRAFIA

Oggi sono in sei, Federico (Voce & Chitarra), Frank (Basso), Alessio (Chitarra Solista), Luca (Batteria), Greg (Sax) e Venere (Cori) ma non è stato un progetto studiato a tavolino, e come tutte le cose nate dall'estro e dai casi della vita, anche l'origine dei The Merry Pranksters racconta una lunga storia di passione, lavoro, studio e fatica.

Feedback positivi e commenti hanno spinto il gruppo a proporre sempre di più e l'impegno di prove e composizione di brani si è fatta, negli anni, sempre più importante, perché ormai, nelle menti di tutti, già molto tempo fa, c'era un'idea precisa, il progetto dei The Merry Pranksters cominciava a prendere sempre più forma, e quasi senza dirselo i ragazzi rimasti cominciavano a imbastire degli spartiti e a lavorare in maniera seria sui brani che sarebbero diventati, poi, la colonna vertebrale del primo disco.

I The Merry Pranksters, a questo punto, ci sono. Sono loro, hanno un'immagine e sono riconoscibili al pubblico di Milano ed Hinterland, perché l'impronta è precisa e quasi unica nel suo genere. A partire dal nome. The Merry Pranksters era il nome del movimento formato dagli amici dello scrittore Ken Kesey che, a cavallo fra la Beat Generation e il movimento Hippie, sperimentarono l'uso di sostanze psichedeliche.

L'effetto di un acido provoca sensazioni alterate, più intense, ed è proprio questo l'effetto delle canzoni del gruppo, nate con un processo creativo simile. I brani originali, tutti degli anni '50-'60, sono alterati per dare l'effetto di un'esperienza extrasensoriale che ti porta in un mondo parallelo di note e sensazioni. La musica dei The Merry Pranksters è, in effetti, un trip di musica percepita in maniera più forte, con soluzioni musicali inaspettate e nuove.

Il progetto sembra funzionare alla grande, tanto che il gruppo viene notato da una personalità importante del mondo della musica italiana che diventa, per così dire, una figura di riferimento in ogni momento. I consigli e l'apprezzamento danno ai ragazzi un turbo anche emozionale e continuano, così a lavorare sodo, pur sempre con umiltà. E' stato anche per l'atteggiamento professionale e serio che a un certo punto arriva l'interessamento di una grandissima etichetta musicale. La proposta giunge inaspettata ed improvvisa destabilizzando il gruppo, che quindi rallenta e comincia a interrogarsi seriamente sul proprio futuro. Il dibattito tra i componenti del gruppo è profondo e sentito perché tutti loro sanno che questo è il momento di rottura col passato.

C'è tutto, dunque, o forse no...il suono, ormai, è molto cambiato dall'inizio ed è più energico e maturo ma c'è ancora una nota che manca. Ma quale? Beh, forse una nota di Sax, morbida e grintosa, suonata da Greg. E' lui il sesto componente dei The Merry Pranksters che, a questo punto, sono un gruppo completo e armonioso, ma soprattutto sono esattamente quello che sarebbero dovuti essere. Quello che avevano sempre immaginato, senza sapere che quel sogno poteva diventare realtà. non resta che incidere un disco e infatti inizia la produzione di Till Midnight. Sei mesi di lavoro per 12 brani ispirati ai live degli anni '50-'60 hanno reso questo disco un'opera completa e grintosa, di qualità artistica comprovata da esperti musicali e da noti esponenti della canzone italiana.

Till midnight è la conclusione di un viaggio che deve finire entro la mezzanotte, perché è a mezzanotte che qualcosa finisce e qualcos'altro inizia. E' il labile confine tra notte e giorno, tra passato e futuro, tra essere e divenire, ma anche tra sogno e realtà. Una corsa contro il tempo, per finire tutto entro la mezzanotte, che rappresenta, in fin dei conti, il passaggio da un progetto acerbo a una passione seria e matura in cui la musica è la regina.







**FACEBOOK**

[facebook.com/tmerrypranksters](https://facebook.com/tmerrypranksters)



**YOUTUBE**

[youtube.com/user/tmerrypranksters](https://youtube.com/user/tmerrypranksters)



**BANDCAMP**

[www.themerrypranksters.bandcamp.com](http://www.themerrypranksters.bandcamp.com)



**SOUNDCLOUD**

[soundcloud.com/themerrypranksters](https://soundcloud.com/themerrypranksters)

**ARTIST MANAGER & BOOKING AGENT**

*Alessandro Allegri*

+39 3294898535

**[management@themerrypranksters.it](mailto:management@themerrypranksters.it)**

CONTATTO STAMPA

**[press@themerrypranksters.it](mailto:press@themerrypranksters.it)**

**[info@themerrypranksters.it](mailto:info@themerrypranksters.it)**

**[WWW.THEMERRYPRANKSTERS.IT](http://WWW.THEMERRYPRANKSTERS.IT)**